



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA



Ciclovía della vallata del Tronto

Tratto C - Lotto ad Ovest della frazione Mozzano.

FINANZIAMENTO FONDI POR FESR - SISMA 2014/2020 - ASSE B - INT. 26.3

Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art.15 c.5 della L.R. 34/92

PROGETTAZIONE: arch. Tommaso Melchini

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO: ing. Maurizio Piccioni

DATA: gennaio 2022

DOC.06

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO FINALIZZATO ALLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92"

RELAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO I PARTE SECONDA D.LGS 152/2006

Sindaco
dott. Marco Fioravanti

Segretario Generale
dott. Vincenzo Pecoraro

Assessore ai LL.PP
p.i. Marco Cardinelli

Assessore all'Urbanistica
dott. Giovanni Silvestri

Dirigente
arch. Ugo Galanti

**CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO
TRATTO C, LOTTO AD OVEST DELLA FRAZIONE MOZZANO**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
FINALIZZATO ALLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI
SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92**

RELAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO I PARTE SECONDA D.LGS 152/2006

***1* PREMESSA**

Nell'ambito della progettazione definitiva per la realizzazione del tratto C della Ciclovia del Tronto, il presente studio di inserimento urbanistico si è reso propedeutico al fine di instradare l'iter di approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92.

Preliminarmente all'approvazione della variante è necessario avviare la procedura di verifica di Assoggettabilità a V.A.S. in forma semplificata ai sensi delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, paragrafo A.3) punto 5, approvate con D.G.R. 1647/2019.

La Verifica di Assoggettabilità è una procedura preliminare che consente di non effettuare il procedimento di VAS nel caso in cui gli impatti sull'ambiente risultino non significativi.

Il Rapporto Ambientale Preliminare di screening semplificato, per come previsto alla Parte II del Capitolo 1 del Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica" consiste nella compilazione di un modulo riassuntivo di inquadramento accompagnato dalla presente relazione nella quale sarà riportato sinteticamente quanto richiesto al primo punto dell'Allegato I della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

Inoltre il Rapporto Ambientale Preliminare ha seguito per la sua stesura quanto previsto dal:

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II
- D.Lgs 4/2008 correttivo al D.Lgs 152/2006 – Allegati I e VI

2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il tracciato della pista ciclabile, ad elevata valenza paesaggistica, sarà localizzato in sponda destra del fiume Tronto e in corrispondenza della confluenza con il torrente Fluvione seguirà per una parte il percorso storico della vecchia strada consolare Salaria.

L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G./P.d.F. vigente nelle seguenti zone:

- zona di completamento

(disciplinata dall'art. 49 delle NTA)

- aree agricole con livello di tutela 1

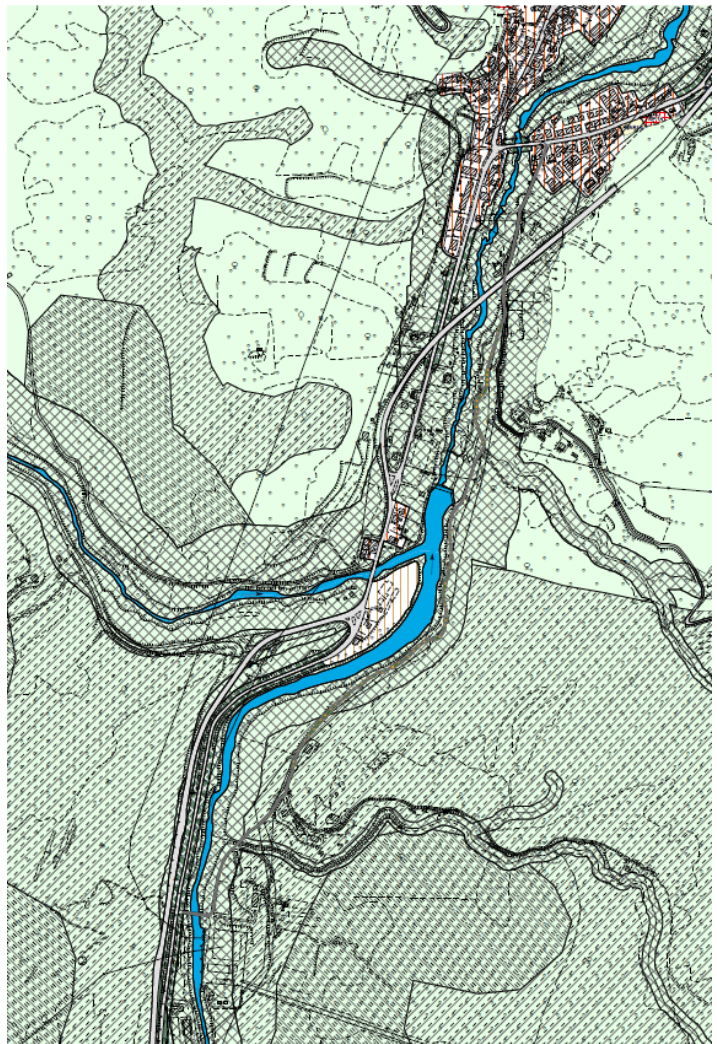
(disciplinata dall'art. 58 delle NTA)

- aree agricole con livello di tutela 4

(disciplinata dall'art. 58 delle NTA)

- viabilità esistente

(disciplinata dall'art. 38 delle NTA)



Le aree interessate dal tracciato risultano sottoposte ai seguenti vincoli, come riscontrabile dagli stralci cartografici in allegato:

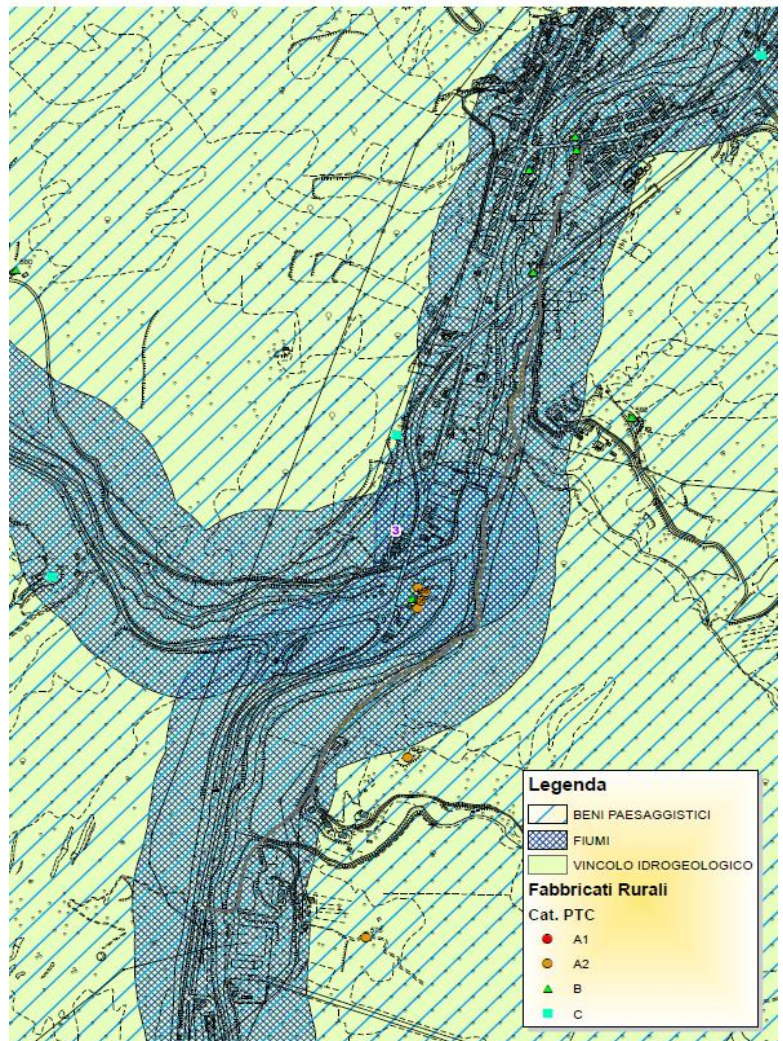
- **Vincolo idrogeologico**

- **Vincolo paesaggistico**

“Valle del Tronto e del Fluvione” di cui al DM 31/07/1985

- **Vincolo 150 mt fiumi**

(art. 142 del D.Lgs. 42/2004) – torrente Fluvione, fiume Tronto



Inoltre, il tracciato della pista è interessato da alcuni ambiti di tutela di edifici ricompresi nel Censimento dei Fabbricati Rurali.

Dal punto di vista geologico, come si desume dalla specifica relazione geologica, l'area interessata dal tracciato è idonea alla realizzazione delle opere previste per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e sismici.

Dal punto di vista archeologico invece come si desume dalla specifica relazione di valutazione del rischio archeologico, il tratto C insiste quasi totalmente sull'antico percorso della Salaria romana pertanto è possibile avanzare l'ipotesi di un gradiente di Rischio Archeologico sia Assoluto sia Relativo Alto. Tale ipotesi condiziona notevolmente le scelte nelle successive fasi progettuali.

3 DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

Il tratto di Ciclovia del Tronto oggetto del progetto oggetto di variante è identificato come tratto C, che avrà una lunghezza complessiva di circa ml 1.700 e si svilupperà a partire dal Ponte Romano sulla SS. Salaria all'interno della frazione di Mozzano, fino al bivio per la località Palmaretta, al fine di bypassare il tratto più critico della viabilità esistente lungo la Salaria e valorizzare un percorso di elevata valenza paesaggistica lungo sponda destra del Fiume Tronto in corrispondenza della confluenza con il Torrente Fluvione.



La progettazione definitiva, tenendo conto degli impatti se pur limitati che quest'opera potrà provocare nell'ambiente, sarà sviluppata secondo i seguenti criteri:

- Salvaguardia della funzionalità delle sponde e argini del fiume ;
- Salvaguardia del complesso del sistema naturalistico caratteristico dei corsi d'acqua;
- Salvaguardia della fauna
- Limitare gli sbancamenti per il progetto della pista, gran parte del tracciato sarà a livello del piano campagna e quindi seguendo dislivelli naturali esistenti;
- Permeabilità del terreno;

- Scelta di segnaletica normalizzata alle indicazioni del codice della strada con l'indicazione dei luoghi d'interesse facilmente raggiungibili dai ciclisti;

Tali criteri si possono riassumere negli interventi di seguito riportati :

- Pulizia del tracciato mediante falciatura delle erbe infestanti, sul tracciato.
- Sbancamento del terreno per la realizzazione della sezione stradale a schiena d'asino di 2,50 mt per agevolare il deflusso delle acque meteoriche lungo i bordi.
- Esecuzione di pavimentazione ciclabile mediante pavimentazione drenante ecocompatibile ed ecologica, previa compattazione del fondo;
- protezione delle scarpate dei tratti in rilevato ed a mezza costa con la posa di staccionata in legno;
- un piccolo ponte per superare il Rio di Corciano
- illuminazione mediante l'utilizzo di luce a LED;
- posa in opera di arredi;

L'intero percorso ciclabile è stato progettato con particolare riguardo la necessità di inserire l'intervento in un ambiente naturale di elevato valore paesaggistico, pertanto si è cercato di salvaguardare una delle risorse più importanti che abbiamo, *l'acqua*. Ad oggi l'acqua viene raccolta ed incanalata interrompendo il naturale sistema di rigenerazione dello stesso al fine di acquisire i principi nutrizionali necessari per tutto il ciclo della vita sul nostro pianeta.



La pavimentazione della pista ciclabile sarà drenante ecocompatibile ed ecologica ottenuta mediante riporto di miscela con aggregati monogrunulari così da mantenere il collegamento tra la superficie e il sottosuolo, eliminando lo scorrimento di acqua superficiale.

Gli aggregati utilizzati saranno costituiti da pietrischi monogrunulari selezionati con pezzatura 4/8 o 5/10 mm da attestarsi preventivamente con idonee prove di laboratorio geotecnico. I dosaggi nel mix garantiranno una resistenza a compressione uniassiale a 28 giorni di maturazione, eseguita su provini cubici di 150 mm di lato (UNI EN 12390-3) confezionati con tavola vibrante, non inferiore a 20 MPa.

Prima di procedere alla stesa dello strato miscelato andranno verificate tramite prove di carico su piastra (CNR 146) le caratteristiche di portanza del sottofondo, che non dovrà presentare valori inferiori a 50 MPa per pavimentazioni ad uso esclusivamente ciclopedonale. Quest'ultimo sarà realizzato con pendenze tali da favorire l'allontanamento delle acque percolanti. Lo spessore minimo a compattazione avvenuta dovrà risultare costante e pari a 10 cm.

4 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO IN RELAZIONE AI CRITERI DI VERIFICA DELL'ALLEGATO I AL D.LGS. 152/2006

La determinazione della significatività degli effetti dell'attuazione della variante è stata fatta con riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006, così come previsto al punto 1, adattandoli alla situazione locale e sviluppandoli, in particolare, negli aspetti che possono determinare impatti ambientali.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	La presente variante costituisce la realizzazione di un'opera infrastrutturale, all'interno dell'area di intervento, che non determinerà impatti significativi sull'ambiente in quanto si tratta di opere di minima entità progettate su percorsi naturalistici esistenti. Per questo motivo si ritiene che l'attuazione della variante determini attività che porteranno modifiche all'ambiente, ma di entità trascurabile.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Il tracciato della ciclabile è compatibile con quanto previsto dal P.R.G. ma non è conforme con gli attuali tracciati individuati negli specifici elaborati grafici PR_MOB_01 e PR_MOB_02 e regolamentati dal ART. 40 - MOBILITA': AREE PEDONALI. PISTE CICLABILI. PERCORSI PEDONALI-SPORTIVI. RETE ESCURSIONISTICA COMUNALE

	<p>Per questo aspetto si ritiene che il nuovo tracciato costituisce variante al P.R.G , non determina incremento del carico urbanistico, non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza.</p>
<p>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</p>	<p>Il tracciato rispetta i principi dello sviluppo sostenibile indicati nel “Piano d’azione per l’energia sostenibile” e sanciti da normative e atti di indirizzo approvati, incentivando la Mobilità ciclistica attraverso la Previsione Urbanistica di nuovi e sistematici tracciati di piste ciclabili con la progressiva implementazione delle previsioni di Parco Fluviale</p> <p>La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.</p>
<p>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;</p>	<p>Non sono ipotizzabili problemi ambientali derivanti dall’attuazione del progetto del tracciato ciclabile, al contrario attua le misure di mitigazione ambientale dovute alla nuova mobilità dolce pedonale e ciclabile prevista dal PRG.</p> <p>Il piano si pone infatti l’obiettivo di ridurre le emissioni esistenti dovute alla mobilità automobilistica mediante la realizzazione di un sistema di Piste Ciclabili e percorsi pedonali, integrati anche nel Parco Fluviale, che porteranno alla riduzione del traffico veicolare privato in città.</p> <p>Non si ravvisano problematiche ambientali tali da richiedere l’assoggettabilità a VAS</p>
<p>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</p>	<p>La variante è conforme alle normative ambientali vigenti di tutela del paesaggio, delle acque, di smaltimento dell’ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) dei rifiuti, di rischio di incidenti rilevanti. Nell’area non sono presenti zone di protezione speciale ZPS (art. 4 Direttiva 79/409/CEE) nè siti di importanza comunitaria SIC (art. 4 Direttiva 92/43/CEE)</p> <p>La variante rispetta l’attuazione delle normative nel settore ambientale.</p>

5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Questa relazione costituisce allegato al Rapporto Ambientale Preliminare di screening semplificato, ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente gli elementi di valutazione necessari per esprimere il giudizio: impatti previsti dall'attuazione della variante, coerenza con le normative ambientali, alterazioni dei valori di qualità ambientale.

Pertanto, l'attuazione della variante non avrà impatti significativi sull'ambiente e conseguentemente si ritiene che non debba essere sottoposto alla procedura di VAS. Inoltre si ritiene che non siano necessari ulteriori misure di mitigazione e compensazione .

Da quanto descritto nei punti precedenti si deduce che la variante in oggetto, considerata l'entità delle modifiche introdotte, non presenti elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.